

Gruppo di lettura di lunedì 8 aprile 2019

Libro di cui si parla : **Le assaggiatrici**, Rosella Postorino, Edizioni Feltrinelli

Presenti : Francesca, Mara, Giancarlo, Katia, Lidia, Dolores, Giuseppina, Patrizia, Laura, Anna, Chiaretta, Luciana, Angela, Rita

Abbiamo iniziato con il decidere il libro per il prossimo incontro e poi, siamo passate a parlare e ragionare sul libro, con le diverse opinioni e argomentazioni, anche vivaci, che ne sono emerse. L'autrice ha preso spunto per la sua storia da una vicenda reale, raccontata dall'unica sopravvissuta di un gruppo di donne reclutate a fare da assaggiatrici per Hitler.

Ogni giorno Rosa e nove "colleghe" assaggiano i piatti che escono dalle cucine di Briciola, il cuoco di Hitler, per scongiurare ogni possibile tentativo di avvelenamento...

Chiaretta non ha finito il libro poichè non lo ha trovato interessante, anche se ha ammesso che aveva tutti i crismi per poter essere apprezzato, scritto bene, storia tratta da una vicenda reale.

Anna ha apprezzato il libro, ma non è rimasta coinvolta ; l'ha colpita la capacità dell'umanità all'adattamento anche quello che rende disumani.

A **Laura**, invece, è piaciuto molto, legato alla storia delle donne, vittime, eppure vive e forti, come l'esempio di Rosa, la protagonista che si ritrova da sola, ospite dei suoceri (in un piccolo villaggio mentre il marito è al fronte, i genitori entrambi morti, costretta ad ambientarsi in un ambiente sconosciuto). Nel libro, un misero riconoscimento dell'eroismo femminile e, allo stesso tempo nella storia si ravvisa la trasformazione del genere umano nelle difficoltà : azioni tese solo alla propria salvezza? Ha fatto anche un confronto con un altro libro interessante letto che parla di un altro gruppo di donne, questa volta una vicenda vera e cioè :

Una donna può tutto : [1941 : volano le Streghe della notte] / Ritanna Armeni ; con la collaborazione di Eleonora Mancini

Ponte alle Grazie, 2018

Dolores ha percepito nel corso della storia un'evoluzione nei personaggi e nei rapporti, un cambiamento degli atteggiamenti reciproci, dall'indifferenza al sostegno amicale.

"Mangia piano che potresti morire!", raccomandazione tipica sulla leggerezza giovanile che poteva causare la morte delle ragazze, applicata, in questo caso, per altri motivi..

Lidia ha apprezzato il libro, le descrizioni del meccanismo delle relazioni all'interno del gruppo, con alcune dominanti. La solidarietà via via cresce : Rosa, viene snobbata perchè riconosciuta come diversa, berlinese, ben vestita, invidiata? Quando resta, probabilmente, vedova, e quindi debole, le altre donne le si avvicinano... L'incontro e il sesso con il carnefice sembra piuttosto un espediente letterario...

Katia ha letto il libro con calma e le è piaciuto molto, e, avendo la stessa età della protagonista, con anche un fidanzato militare, si è identificata completamente e si è chiesta come avrebbe agito lei se si fosse trovata al posto di Rosa? Ha apprezzato il senso dell'amicizia che scaturisce tra le donne... Rosa è una donna sola ma forte, vittima ignorante, e da qui la riflessione sull'ignoranza, storicamente, del popolo tedesco, l'idealizzazione di Hitler..

Giancarlo riconosce che il libro è scritto bene, e l'ha letto soprattutto, all'interno delle letture "per non dimenticare". Rosa, donna fragile, che ha la "sindrome del capo" (Gregor, il cuoco, Ziegler) e che per mangiare guadagna ben 200 marchi, in un periodo in cui la gente comune, in genere soffriva la fame! Rosa che si dichiara non nazista, ma ci convive bene, con una forte capacità di assuefazione... La vera protagonista del libro, in realtà, secondo G. , è la "non libertà", il rimanere soggiogati senza nessuna reazione.

Da qui si è scatenata una serie di commenti e opinioni varie e interessanti, con anche alcuni collegamenti da parte di Laura sul senso della vita e della sopravvivenza, da parte di Chiaretta con il riferimento al libro :

La banalità del male : Eichmann a Gerusalemme di Hannah Arendt.

Francesca si è chiesta ed ha chiesto a tutti noi se una persona, nata nel 1978, come è l'autrice, potesse veramente immedesimarsi in una situazione e vicenda come questa, avvenuta negli anni '40? E' una domanda che si è posta, anche pensando ai suoi figli per la cui generazione Mussolini, Hitler sono soltanto dei nomi mentre per lei e per la nostra generazione hanno un significato ben più ampio e rilevante.

Rosa, stranamente, racconta delle sue esperienze scolastiche solamente in positivo : è plausibile ciò in un periodo come quello? E ancora una riflessione sul significato della Fame di quelle donne in quel periodo...

Rita ha apprezzato il libro soprattutto nella prima parte, in cui c'è il racconto delle vicende, delle diffidenze, della conoscenza, delle complicità e della solidarietà che man mano scaturiscono nel gruppo di donne che si ritrovano a mangiare anche del buon cibo, ma che potrebbe portarle alla morte, a protezione del Führer.. Assieme alla protagonista Rosa un'altra figura importante è quella di Elfriede con un segreto ben custodito all'interno della narrazione fino alla fine.

L'incontro e la storia con Ziegler sembra piuttosto un'idea appiccicata per rendere più coinvolgente il romanzo.

Ad **Angela** il libro non è piaciuto, infine **Luciana** non è riuscita a leggerlo ma si è ripromessa di farlo al più presto.

Alcune proposte di lettura emerse potrebbero essere valide per i prossimi incontri, purtroppo alcuni libri risultano ancora quasi dappertutto in prestito, oppure presenti in poche biblioteche :

- **Middle England** / Jonathan Coe ; traduzione di Mariagiulia Castagnone

Milano : Feltrinelli, 2018

- **Eravamo dei grandissimi** : [romanzo] / Clemens Meyer ; traduzione di Roberta Gado e Riccardo Cravero Rovereto : Keller, 2016

- **Soli e perduti** : [romanzo] / Eshkol Nevo ; traduzione dall'ebraico di Ofra Bannet e Raffaella Scardi. Vicenza : Neri Pozza, 2015

- **La bella di Cabras** / Enrico Costa. Editore Ilisso (non presente nelle biblioteche del polo bolognese)

Per il prossimo incontro, Lunedì 13 maggio, sempre alle 17,15 a Corticella abbiamo infine deciso di leggere :

Orfani bianchi / Antonio Manzini. Milano : Chiarelettere, 2016

240 p. ; 23 cm